

Intervento / CLAUDIO MARTINI, Presidente della REGIONE TOSCANA

# OGGI è la FESTA di tutti i Toscani

Oggi è la festa di tutti i toscani. Una festa militante in difesa di ciò che abbiamo di più caro: la libertà. Una conquista strappata al regime nazifascista pagando un altissimo prezzo di vite umane. Per questo il 25 aprile è l'occasione per ribadire quanto siano irrinunciabili per noi i valori della pace, della democrazia, del lavoro, dei diritti. Questo ci ha dato il 25 aprile. A tutti. E ce lo ha dato grazie alla Resistenza, a cui hanno partecipato uomini e donne d'ogni età, ceto sociale, con diverso credo religioso e orientamento politico. Un'esperienza che rispondeva anche all'impulso di affermare la propria dignità personale, senza più angherie e soprusi, senza più essere spettatori passivi, senza più "credere, obbedire e combattere", senza più limiti al diritto di esprimersi.

L'Italia ha pagato un prezzo alto per la libertà. Nella lotta di Resistenza morirono 29mila partigiani, altri 20mila rimasero invalidi. Oltre 10mila soldati furono uccisi a Cefalonia e Corfù, altri 33mila persero la vita nei lager nazisti. Le vittime civili delle rappresaglie nazifasciste furono più di 10mila. Altrettanti gli ebrei deportati nei campi di sterminio. In Toscana vi furono 83 stragi, 608 ebrei deportati, 61 sacerdoti massacrati, un decimo di tutti i danni di guerra.

Il 25 aprile aprì la strada a quella Costituzione lungimirante e autorevole che ancor oggi può consentirci di essere un paese democratico, civile, solidale. Il 25 aprile aprì la strada anche al diritto al voto per tutte le donne, che lo esercitarono per la prima volta in occasione del referendum che, con il 54% del consenso degli italiani (il 71% in Toscana), dette vita alla Repubblica.

Democrazia e libertà sono dunque beni preziosi. Non sono dati una volta per sempre. Richiedono appassionata cura e vigile intelligenza. Questa consapevolezza è fondamentale nel presente e la Memoria è lo strumento migliore per tenerla



• Martini ad Auschwitz - FOTO GIOVANNI SANTI

desta.

La Toscana coltiva questa memoria: recentemente oltre mille studenti sono stati ad Auschwitz per sapere e non dimenticare e molte scuole hanno realizzato ricerche e raccolto testimonianze viventi. Da noi la festa del 25 aprile non sarà una festa civile tra tante, secondo una svalutazione politica che mira a delegittimare la Repubblica nei suoi

fondamenti. Non è positivo che alcuni partiti della destra governativa abbiano scelto di non partecipare alle manifestazioni di oggi. L'antifascismo non è un valore da archiviare. La giusta pietà ed il rispetto per tutte le vittime della guerra, anche per coloro che decisero di combattere con i nazisti contro i partigiani, non può eliminare la differenza tra chi scelse la

dittatura e chi, invece, la libertà; tra chi scelse di combattere accanto ai nazisti e chi invece accanto agli alleati per sconfiggere il nazifascismo. Questo atteggiamento del centrodestra nazionale coincide con il tentativo di modificare a colpi di maggioranza la Costituzione, spezzando il legame che c'è in essa tra diritti di libertà e diritti sociali, tra bilanciamento dei poteri e unità nazionale.

Claudio Martini - Presidente Regione Toscana

## Provincia di Firenze



NON RAMMARICATEVI  
DAI VOSTRI CIMITERI DI MONTAGNA  
SE GIU' AL PIANO  
NELL' AULA DOVE FU GIURATA LA COSTITUZIONE  
MURATA COL VOSTRO SANGUE  
SONO TORNATI DA REMOTE CALIGINI  
I FANTASMI DELLA VERGOGNA  
TROPPO PRESTO LI AVEVAMO DIMENTICATI  
E' BENE CHE SIANO ESPOSTI  
IN VISTA SU QUESTO PALCO  
PERCHE' TUTTO IL POPOLO  
RICONOSCA I LORO VOLTI  
E SI RICORDI CHE TUTTO QUESTO FU VERO  
CHIEDERANNO LA PAROLA  
AVREMO TANTO DA IMPARARE  
MANGANELLI PUGNALI PATIBOLI  
VENT'ANNI DI RAPINE DUE ANNI DI CARNEFICINE  
I BRIGANTI SUGLI SCANNI I GIUSTI ALLA TORTURA  
TRIESTE VENDUTA AL TEDESCO  
L' ITALIA RIDOTTA UN ROGO  
QUESTO SI CHIAMA GOVERNARE  
PER FAR GRANDE LA PATRIA  
APPRENDEREMO DA FONTE DIRETTA  
LA STORIA VISTA DALLA PARTE DEI CARNEFICI  
PARLERANNO I DIPLOMATICI DELL' ASSE  
I FIERI MINISTRI DI SALO'  
APRIRANNO I LORO ARCHIVI SEGRETI  
DI OGNI IMPICCATO SAPREMO LA SEPOLTURA  
DI OGNI INCENDIO SI RITROVERA' IL PROTOCOLLO  
CIVITELLA SANT'ANNA BOVES MARZABOTTO  
TUTTE IN REGOLA  
SAPREMO FINALMENTE QUANTO COSTO' L' ASSASSINIO  
DI CARLO E NELLO ROSSELLI  
MA FORSE A QUESTO PUNTO  
PREFERIRANNO RINUNCIARE ALLA PAROLA  
PECCATO  
QUESTI GRANDI UOMINI DI STATO  
AVREBBERO TANTO DA RACCONTARE

Piero Calamandrei

Nelle immagini la prima Deputazione provincia insediata in Palazzo Medici Riccardi dopo la Liberazione di Firenze.



• Giunta Mario Augusto Martini in Sala Luca Giordano



• Giunta Martini i componenti

Ne fanno parte Mario Augusto Martini, che la presiede, Gino Bertoletti, Ugo Bigliuzzi, Ezio Donatini, Fosco Frizzi, Enrico Greppi, Righetto Mannaioni, Marco Marchini, Giuseppe Puglioli e Ernesto Riccioli.